

**INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA
GOVERNO E REGIONE MARCHE**

LEGGE N. 61/98 (art. 16)

**ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO
PER LA RICOSTRUZIONE**

sottoscritto il 9 maggio 1999

RAPPORTO SEMESTRALE DI MONITORAGGIO

N. 4 – SECONDO SEMESTRE 2001

Versione definitiva

INDICE

INTRODUZIONE

1 TERRITORI INTERESSATI DALLA CRISI SISMICA

2 ASPETTI ORGANIZZATIVI.

3 SISTEMA INFORMATIVO

4 STIMA* DEI COSTI DELLA RICOSTRUZIONE

5 QUADRO DELLE RISORSE.

5.1 LE RISORSE COMMISSARIALI

5.2 LE RISORSE STATALI (LEGGI N. 61/98 - 448/98 - 488/99 - 388/2000).

5.3 LE RISORSE COMUNITARIE.

5.4 COPERTURA FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI E ANDAMENTO DELLA SPESA.

6 INTERVENTI PER LA RICOSTRUZIONE

6.1 RIPARAZIONE DEGLI EDIFICI DESTINATI AD ABITAZIONE PRINCIPALE: EDIFICI CON DANNI MEDIO LIEVI (DCD 121/97).

6.2 RIPARAZIONE E RICOSTRUZIONE DEGLI IMMOBILI DISTRUTTI O GRAVEMENTE DANNEGGIATI (ART. 4 L. 61/98)

6.3 INTERVENTI RICOMPRESI NEI PROGRAMMI DI RECUPERO (ART. 3 L. 61/98).

6.4 EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA (ERP)

6.5 ALTRI INTERVENTI.

6.6 EMERGENZA ABITATIVA

6.7 PIANO DELLE OPERE PUBBLICHE

6.8 PIANO BENI CULTURALI (ART. 8 L. 61/98)

6.9 ATTIVITÀ PRODUTTIVE.

7 LINEE STRATEGICHE, PRIORITA' E PROPOSTE PER LA RICOSTRUZIONE E LO SVILUPPO.

8 ALLEGATI – TABELLE ANALITICHE PER COMUNE

INDICE DELLE TABELLE.

INTRODUZIONE

Ad oltre due anni e mezzo dalla data della stipula dell'Accordo di Programma Quadro per la Ricostruzione, e a quattro anni e mezzo dagli eventi sismici del settembre 1997, si presenta un quadro complessivo dello stato di attuazione degli interventi previsti.

Superata la fase dell'emergenza, durante la quale sono stati realizzati dalle Prefetture e dal Commissario delegato per gli interventi di protezione civile tutti gli interventi necessari per consentire accettabili condizioni di vita ai nuclei familiari maggiormente colpiti e la ripresa delle attività produttive e sociali, la Regione ha avviato l'intero processo di ricostruzione.

L'art. 2, comma 2, del D.L. 30 giugno 1998 n. 6, come convertito in legge 30 marzo 1998 n. 61, recante "Ulteriori interventi urgenti in favore delle zone terremotate delle Regioni Marche ed Umbria e di altre zone colpite da eventi sismici" prevede che le Regioni predispongano, su deliberazione dei rispettivi Consigli, il programma finanziario di ripartizione nei limiti delle risorse assegnate di cui all'art. 15 della legge medesima.

Nel programma vengono individuate, a partire dal recupero del patrimonio edilizio esistente, le priorità degli interventi con particolare riferimento agli obiettivi di assicurare il rientro nelle abitazioni principali, privilegiando i nuclei familiari alloggiati nei moduli abitativi mobili, la ripresa delle attività produttive, il recupero della funzionalità delle strutture pubbliche e del patrimonio culturale, la presenza degli insediamenti abitativi e produttivi nelle zone collinari e montane, la riqualificazione e valorizzazione degli ambienti naturali, con particolare riferimento al Parco nazionale dei Monti Sibillini ed alle aree protette regionali.

L'art. 15, comma 8, della Legge n. 61/1998 prevede che a decorrere dall'anno 1999 i fabbisogni di spesa per ulteriori interventi a carico o con il contributo dello Stato, connessi con il programma finanziario di cui all'art. 2 della medesima legge, potranno essere finanziati mediante appositi accantonamenti da inserirsi nella legge finanziaria.

Sulla base delle risorse disponibili, in seguito all'entrata in vigore della legge n. 448/1998 (Legge Finanziaria 1999), il Consiglio regionale con deliberazione n. 279 del 1° dicembre 1999 ha approvato il programma finanziario di ripartizione dei finanziamenti per la ricostruzione post-terremoto.

La legge n. 488/1999 (Legge Finanziaria 2000) ha assegnato alle Regioni Marche ed Umbria un ulteriore finanziamento.

L'art. 43, comma 6, della legge regionale n. 21 del 23 marzo 2000 ha autorizzato la Giunta regionale ad integrare il programma finanziario di ripartizione, sulla base delle risorse previste dall'art. 54 della legge n. 488/1999, al fine del completamento degli interventi di edilizia residenziale pubblica, da utilizzare temporaneamente per i nuclei familiari ospitati nei moduli abitativi mobili e per far fronte alle altre spese disposte dalle ordinanze del Ministro dell'Interno emanate successivamente al 1° dicembre 1999.

Sulla base della stima delle spese disposte con ordinanze del Ministro dell'Interno successivamente al 1° dicembre il programma finanziario è stato integrato con D.G.R. n. 1416 del 4 luglio 2000 e con D.G.R. n. 1858 del 12 settembre 2000.

La legge 23 dicembre 2000, n. 388 (Legge finanziaria 2001) ha assegnato un ulteriore finanziamento per la ricostruzione post-terremoto.

Con deliberazione del Consiglio regionale n. 31 del 14/3/2001 il programma finanziario di ripartizione è stato pertanto integrato sulla base degli ulteriori finanziamenti previsti dalla legge finanziaria 2001.

Con D.G.R. n. 1267 del 12.6.2001 e con D.G.R. n. 2088 del 11/9/2001 è stato modificato ed integrato il punto 7 (Altri interventi) del programma, in base a quanto stabilito dalla richiamata deliberazione del Consiglio regionale n. 31/2001 che dà mandato alla Giunta regionale di adottare tutti i provvedimenti attuativi nel rispetto dei limiti fissati per ciascun tipo di intervento nella tabella B, parte IV, del programma finanziario di ripartizione.

La legge 28 dicembre 2001, n. 448 (legge finanziaria 2002) ha assegnato un ulteriore finanziamento per la ricostruzione post-terremoto. La quota spettante alla Regione Marche viene stimata in € 231.372.690,79, applicando un interesse del 6%. L'andamento dei tassi di interesse comporta anche una rideterminazione della stima delle risorse già disponibili.

La convenzione già stipulata con le banche per il finanziamento delle opere della ricostruzione post-terremoto del 26 settembre 1997, prevedeva l'erogazione dell'importo massimo di € 1.291.142.247,72.

L'importo massimo è stato stimato sia in base agli stanziamenti di fondi assegnati alla Regione dallo Stato, sia in base all'andamento dei tassi d'interesse, valutati al momento della stipula della convenzione medesima.

L'andamento dei tassi e il tipo di convenzione stipulata hanno consentito di effettuare la raccolta ad un tasso variabile aumentato dello spread di 0,25%, sensibilmente più basso rispetto ad un qualsiasi tasso fisso applicato ad una operazione di durata ventennale.

Questa scelta ha permesso di ottimizzare la raccolta ma, allo stesso tempo, non può essere conservata nel tempo, in quanto eventuali aumenti dei tassi dovrebbero essere posti a carico della Regione.

Per questi motivi, a partire dall'anno 2001, tutti i mutui saranno trasformati a tasso fisso con oneri a carico del solo bilancio dello Stato.

Ciò comporterà, a tassi costanti ora in vigore, una sensibile diminuzione del capitale raccolto.

Pertanto le risorse per la ricostruzione, provenienti dai mutui a carico dello Stato, sono stimate in € 2.093.678.647,91. Ad esse vanno aggiunti i fondi del Commissario delegato, i fondi dell'Unione europea ed i fondi per l'edilizia residenziale pubblica, come meglio specificato al punto 5 della presente relazione.

1 **TERRITORI INTERESSATI DALLA CRISI SISMICA**

Tutto il territorio regionale con ordinanza ministeriale è stato dichiarato terremotato, ma diverso è il livello di danneggiamento (percentuale di edifici non agibili sul totale degli edifici) dei vari Comuni. Si riporta l'elenco dei comuni con i livelli di danneggiamento più alti.

COMUNE	PROV	Livello di danneggiamento
MUCCIA	MC	59,24
MONTE CAVALLO	MC	55,88
SERRAVALLE DI CHIANTI	MC	54,60
CAMERINO	MC	53,39
PIEVE TORINA	MC	52,94
VISSO	MC	52,13
PIEVEBOVIGLIANA	MC	44,85
FIORDIMONTE	MC	43,73
SEFRO	MC	40,87
GAGLIOLE	MC	36,55
FIUMINATA	MC	35,57
CESSAPALOMBO	MC	35,36
CAMPOROTONDO DI F.	MC	34,12
CASTELSANTANGELO SUL N.	MC	26,74
MERGO	AN	24,45
CALDAROLA	MC	23,89
POGGIO SAN VICINO	MC	22,50

COMUNE	PROV	Livello di danneggiamento
FABRIANO	AN	21,83
PIORACO	MC	21,07
PALMIANO	AP	20,59
SAN GINESIO	MC	50,56
SAN SEVERINO MARCHE	MC	19,99
SERRA SAN QUIRICO	AN	19,85
RIPE SAN GINESIO	MC	18,56
BELFORTE DEL CHIANTI	MC	18,53
BOLOGNOLA	MC	18,08
FIASTRA	MC	17,60
MONTE SAN MARTINO	MC	17,26
CASTELRAIMONDO	MC	16,63
SASSOFERRATO	AN	16,61
ESANATOGLIA	MC	14,72
CERRETO D'ESI	AN	14,65
ACQUACANINA	MC	14,34
MONTEGALLO	AP	14,32

2 **ASPETTI ORGANIZZATIVI**

Il 2 ottobre 1997 (quindi a soli cinque giorni dall'evento sismico) viene costituito l'**ufficio del Commissario delegato** formato da alcuni funzionari regionali con funzioni di coordinamento e dal segretario generale dell'ufficio. Tutte le strutture organizzative della Giunta regionale vengono chiamate a collaborare con l'ufficio sulla base delle richieste del segretario generale.

Sono costituite inoltre **due unità operative** nei territori dei Comuni maggiormente colpiti: una a Fabriano (AN) con competenza nelle Province di Ancona e Pesaro ed una a Muccia (MC) con competenza nelle Province di Macerata e Ascoli Piceno.

Per alcuni adempimenti specifici sono costituiti appositi **gruppi di lavoro**. Tali strutture sono state messe in grado di operare immediatamente in virtù dei poteri eccezionali conferiti al Commissario delegato.

All'ufficio del Commissario delegato sono affidati compiti di coordinamento di tutti gli interventi di emergenza realizzati, nell'ambito delle rispettive competenze, dai servizi della Giunta regionale. Le unità operative distaccate, oltre a svolgere compiti di assistenza tecnica ed amministrativa ai Comuni, operano in collaborazione con i COM.

L'organizzazione amministrativa per fronteggiare l'emergenza è semplice e flessibile e tutte le strutture regionali vengono chiamate a far fronte ai nuovi compiti.

Le strutture di nuova istituzione rispondono da un lato ad esigenze di coordinamento ed unitarietà di indirizzo e dall'altro ad esigenze operative nei Comuni maggiormente colpiti.

Per quanto riguarda l'attività ordinaria degli uffici, l'art. 8 della L.R. n. 62/1997 autorizza il Presidente della Giunta regionale a prorogare i termini in scadenza previsti dalla legge, consentendo così la proroga dei termini per la conclusione degli ordinari procedimenti regionali.

Nel febbraio 1998 la Giunta regionale adotta le misure organizzative per il completamento degli interventi di emergenza e per l'avvio della ricostruzione.

Le unità operative decentrate (Muccia e Fabriano) sono trasformate in uffici distaccati temporanei dei servizi decentrati opere pubbliche e difesa del suolo.

E' da sottolineare che tale scelta consente il deposito dei progetti ai fini dell'applicazione della legge n. 64/1974 direttamente presso le suddette strutture le quali pertanto diventano "sportello unico" per i Comuni e per i cittadini ai fini della ricostruzione. Gli stessi uffici assumono inoltre il compito di vigilanza e controllo sugli interventi per la ricostruzione, nonché di assistenza tecnica ai Comuni. La costituzione in uffici delle unità operative decentrate è particolarmente significativa in quanto strutture costituite per l'emergenza si trasformano, attraverso l'attribuzione di nuovi compiti, in strutture per la ricostruzione.

A livello regionale, vengono definiti i compiti dei servizi per lo svolgimento dei singoli adempimenti. Per gli adempimenti connessi ai programmi di recupero è stato costituito un apposito ufficio, stante la particolare complessità degli adempimenti.

Sul versante degli Enti locali, la Giunta regionale in accordo con l'ANCI ha stabilito i criteri per il riparto dei fondi destinati al potenziamento degli uffici degli stessi Enti e della Regione; sono state incentivate forme di associazionismo tra gli Enti Locali.

Nel settembre 1999 è stato costituito l'ufficio di coordinamento degli interventi di ricostruzione post-terremoto; il coordinamento tecnico viene affidato al dirigente del Servizio Lavori Pubblici ed il coordinamento amministrativo al coordinatore dell'area n. 2. Gli aspetti finanziari e quelli organizzativi sono coordinati dal coordinatore dell'area n. 3.

Le strutture ed il personale utilizzato per l'emergenza viene ora utilizzato per la ricostruzione; d'altra parte quasi tutti gli interventi previsti dalla legge erano stati avviati nella fase di emergenza.

Altre misure organizzative, quali l'ufficio di liquidazione dei contributi sulla base dei fabbisogni di cassa e le conferenze unificate dei servizi, sono rivolte a semplificare e velocizzare per quanto possibile i procedimenti.

Con D.G.R. n. 2133/2000 la giunta regionale ha individuato le strutture organizzative regionali preposte agli adempimenti per la ricostruzione, nonché i responsabili dei relativi procedimenti.

L'art. 32 della legge regionale n. 30/2000 (assestamento del bilancio 2000) autorizza la Giunta regionale ad adottare le misure organizzative necessarie alla attuazione degli interventi di ricostruzione post-terremoto anche in deroga alla legge regionale n. 30/1990. Con la stessa legge regionale le funzioni regionali in materia di costruzione in zone sismiche di cui all'art. 21 della L. R. n. 13/1999 sono attribuite agli uffici distaccati di Muccia e Fabriano.

Il comma 7 dell'art. 19 della L.R. n. 20/2001 prevede che l'organizzazione delle strutture preposte agli adempimenti conseguenti a dichiarazioni dello stato di emergenza, alla ricostruzione post-terremoto e ad altre calamità naturali, nonché alla predisposizione ed attuazione di programmi di previsione e prevenzione delle varie ipotesi di rischio è disciplinata dalla Giunta regionale anche in deroga alle norme sull'organizzazione degli uffici della Regione.

3 SISTEMA INFORMATIVO

Il servizio informatica della Regione per garantire la massima efficacia e trasparenza alle attività connesse con il terremoto, ha predisposto uno specifico sistema informativo denominato "Tellus".

Il sistema informativo Tellus si pone come obiettivo di costituire un osservatorio e un supporto a tutte le attività connesse alla ricostruzione, utilizzando un mezzo innovativo come Internet per collegare velocemente tutti i soggetti coinvolti nella ricostruzione e dislocati nel territorio.

Tale sistema è una banca dati completa che gestisce dal punto di vista informatico, tutti gli aspetti connessi all'evento sismico, in particolare:

- rilevazione del danno e della vulnerabilità;
- monitoraggio tecnico e finanziario degli interventi di ricostruzione leggera e pesante;
- stato di avanzamento della ricostruzione;
- monitoraggio nuclei familiari alloggiati nei moduli abitativi mobili e in alloggi ERP;
- monitoraggio dei flussi finanziari connessi al sisma.

Il progetto Tellus è stato implementato utilizzando una rete INTRANET che collega le varie figure istituzionali e i soggetti privati coinvolti nell'attività di ricostruzione, avvalendosi della infrastruttura della Rete Telematica della Regione Marche; su questa rete vengono distribuiti, con un maggiore grado di sicurezza, tutti i classici servizi resi disponibili da Internet e le informazioni gestite mediante la banca dati relazionale di Tellus.

4 STIMA* DEI COSTI DELLA RICOSTRUZIONE

EDILIZIA PRIVATA

- A)** N. 3.687 ABITAZIONI PRINCIPALI EVACUATE DI CUI:
- a) N. 1.015 NUCLEI FAMILIARI ALLOGGIATI IN M.A.M.
- b) N. 2.111 NUCLEI FAMILIARI IN AUTONOMA SISTEMAZIONE
- B)** D.C.D. N. 121/1997 E SUCC. MOD. (dentro e fuori i PR)
- 1) N. PROGETTI PERVENUTI AI COMUNI: **3.647**
- 2) TOTALE STIMA CONTRIBUTI D.C.D. 121/97
(IVA e quant'altro compresi) **€ 194,70 MLN**
- C)** ART. 4 LEGGE 61/1998 (dentro e fuori i PR)
- 1) N. DOMANDE PERVENUTE: 18.388 (EDIFICI)
- 2) SUPERFICI DANNEGGIATE:
- riferite agli edifici: 4.863.564 mq di cui:
- a) L₁ = 1.419.221 mq **
- b) L₂+L₃+L₄ = 3.147.465 mq
- c) L₅ = 296.878 mq
- riferite alle U.I.: 4.711.373 mq di cui
- a) L₁ = 1.299.431 mq
- b) L₂+L₃+L₄ = 3.070.833 mq
- c) L₅ = 341.110 mq

3) STIMA CONTRIBUTI INCLUSO IL COSTO DELLE RIFINITURE INTERNE:			
a) LIVELLO DI DANNEGGIAMENTO L ₁	€	303.783.861,75	
LIVELLO DI DANNEGGIAMENTO L ₂ +L ₃ +L ₄	€	1.028.008.549,80	
b) LIVELLO DI DANNEGGIAMENTO L ₅	€	142.290.438,73	
TOTALE	€	1.474.082.850,28	
4) MAGGIORAZIONI (40%)	€	589.633.140,11	
TOTALE ESCLUSO IVA	€	2.063.715.990,40	
5) IVA (20%)	€	412.742.991,50	
TOTALE	€	2.476.458.981,90	
6) OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E INTERVENTI DI RISANAMENTO DEI DISSESTI CONNESSI AI PR	€	156.486.440,42	
SOMMANO	€	2632,90	MLN
	£	5.098	MLD
BENI CULTURALI	€	976,10	MLN
	£	1.890	MLD
LAVORI PUBBLICI			
1) EDIFICI PUBBLICI	€	245.317.027,07	
2) INFRASTRUTTURE	€	104.582.522,07	
3) DISSESTI IDROGEOLOGICI (fuori i PR)	€	111.554.690,20	
TOTALE	€	461,20	MLN

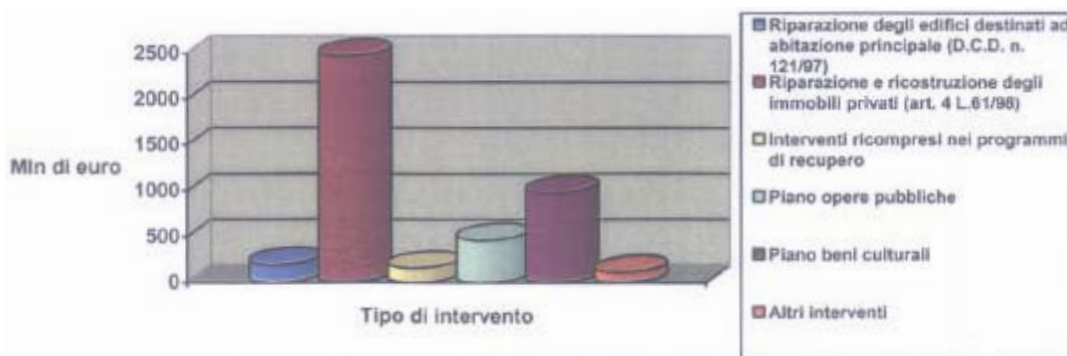
ALTRI INTERVENTI	€	109,49	MLN
TOTALE GENERALE	€	4.374,39	MLN

Al costo così stimato, vanno aggiunte le maggiori spese derivanti dall'applicazione dei nuovi parametri tecnico-economici (D.G.R. n. 1028 del 24.5.2000), dall'aggiornamento dei costi massimi ammissibili sulla base della variazione dell'indice ISTAT e dalla concessione dei maggiori contributi previsti dall'art. 52, comma 27 della L. 448/2001, nonché del recupero funzionale degli edifici pubblici previsto dall'art. 6 quinquies del D.L. n. 279/2000, come convertito in legge n. 365/2000.

NOTE:

* La stima del danno è stata effettuata congiuntamente con la Regione Umbria il 24/07/1998.

** L₁, L₂, L₃, L₄, L₅ indicano i livelli di danneggiamento, come definiti dalla D.G.R. n. 2153/1998.



TIPO DI INTERVENTO	Stima del danno (mln di euro)
Riparazione degli edifici destinati ad abitazione principale (D.C.D. n. 121/97)	194,70
Riparazione e ricostruzione degli immobili privati (art. 4 L.61/98)	2.476,41
Interventi ricompresi nei programmi di recupero	156,49
Piano opere pubbliche	461,20
Piano beni culturali	976,10
Altri interventi	109,49
TOTALE	4.374,39

Tabella 1 - Stima del danno

5 QUADRO DELLE RISORSE

5.1 LE RISORSE COMMISSARIALI

L'Ordinanza del Ministro dell'Interno n. 2668 del 28 settembre 1997 ha incaricato i Presidenti delle Regioni dell'Umbria e Marche, nominati Commissari delegati per la Protezione Civile, di provvedere alla realizzazione di tutti gli interventi urgenti necessari per fronteggiare in maniera quanto più possibile rapida ed efficace la situazione di prima emergenza conseguente al sisma del 26 settembre 1997.

La situazione dei fondi a disposizione del Commissario delegato sono sintetizzati nella tabella seguente, con l'indicazione degli indici percentuali di avanzamento, con riferimento sia agli stanziamenti che agli impegni.

Stanziamenti	Impegni	Pagamenti
€ 102.524.483,59	€ 100.921.623,53	€ 97.029.476,96
100	98 100	95 96

Tabella 2 - Utilizzo dei fondi a disposizione del commissario delegato

5.2 LE RISORSE STATALI (LEGGI N. 61/98 - 448/98 - 488/99 - 388/2000)

Tabella 3. Limiti di impegno autorizzati dalla L. n. 61/1998 e dalle successive leggi finanziarie dello Stato per la ricostruzione post-terremoto nelle Regioni Marche ed Umbria (In milioni di €).

	1999	2000	2001		2002	2003	2004
L. 61/98 art. 15 c. 1 (venti anni)	51,65 (18,08)	10,33 (3,62)					
L. 448/98 art. 50 lett. d) (venti anni)	51,65 (18,08)	77,47 (27,11)	103,29 (36,15)				
L. 488/99 art. 55 c. 1 (quindici anni)			4,65 (1,63)		5,16 (1,81)		
L. 388/00 art. 144 c. 1 (quindici anni)					75,47 (27,11)	75,47 (27,11)	
L. 448/01 art. 31 c. 1 (quindici anni)					5,16 (1,81)	30,99 (10,85)	30,99 (10,85)

Nota: La quota spettante alla Regione Marche nella misura del 35% è quella indicata in parentesi.

Tabella 4. Mutui riscossi al 31/12/2001 – Quota spettante alla Regione Marche

A	Art. 15 L. 61/98 (prima quota)	€ 176.082.913,68	fondi provenienti per € 14,46 Mln dalla L. 61/98 quota 1999
B	L. 61/98 e L. 448/98	€ 1.134.000.000,00	fondi provenienti dalle quote 1999, 2000 e 2001
C	L. 488/99	€ 17.690.152,89	fondi provenienti per € 1,63 Mln dalla L. 488/99 quota 2001
TOTALE		€ 1.327.773.066,56	

Tabella 5. Stima dell'ammontare dei mutui non ancora contratti 2002/2003/2004 – Quota spettante alla Regione Marche

L. 488/99 quota 2002	€ 18.075.991,47	fondi provenienti per € 1,81 Mln dalla L. 488/99 quota 2002
L. 388/00 quota 2002/3	€ 516.456.899,09	fondi provenienti per € 27,11 Mln dalla L. 388/00 quota 2002 e per € 27,11 Mln dalla L. 388/00 quota 2003
L. 488/01 quota 2002/3/4	€ 231.372.690,79	fondi provenienti dalla Finanziaria 2002 per € 1,81 Mln quota 2002, per € 10,85 Mln quota 2003 e per € 10,85 Mln quota 2004
TOTALE	€ 765.905.581,35	

La stima della quota capitale proveniente dai mutui è effettuata al tasso fisso del 6%.

Tabella 6. Riepilogo risorse

Mutui contratti	€ 1.327.773.066,56
Mutui ancora da contrarre	€ 765.905.581,35
Totale mutui	€ 2.093.678.647,91
Fondi Commissario delegato/quota DCD 121/1997	€ 31.146.999,13
Fondi Unione Europea Docup 5B	€ 308.741.033,02
Fondi edilizia residenziale pubblica	€ 73.595.108,12
Totale generale	€ 2.507.161.788,18

Il **D.P.C.M. del 3 giugno 1999** ha ripartito le disponibilità tra le Regioni Marche ed Umbria nel modo che segue:

1. La ripartizione definitiva delle disponibilità rimanenti di cui all'articolo 15, comma 1, della legge 30 marzo 1998, n. 61, è la seguente: 65% Regione Umbria, 35% Regione Marche.

2. Le risorse stanziare dall'articolo 50, comma 1, lettera d) della legge 23 dicembre 1998, n. 448, sono ripartite nelle stesse proporzioni, indicate al comma 1, ad eccezione di una quota pari a lire 100 miliardi dei limiti di impegno autorizzati a partire dal 2001.

La rimanente disponibilità pari a lire 100 miliardi dei limiti di impegno autorizzati a partire dal 2001, verrà ripartita successivamente in modo da compensare eventuali squilibri risultanti dal costo effettivo degli interventi.

Con **D.P.C.M. 20 dicembre 2001** le risorse stanziare dall'art. 54, comma , tabella 3, della L. 23 dicembre 1999, n. 488, e dell'art. 144, comma 1, tabella 1, della L. 23 dicembre 2000, n. 388, sono state ripartite nelle medesime percentuali indicate nelle intese raggiunte in data 6 maggio 1999.

Nella stima delle risorse disponibili la quota spettante alla Regione Marche, nei limiti di impegno autorizzati, è stata calcolata nella misura del 35%, anche con riferimento alle successive leggi finanziarie.

L'andamento dei tassi di interesse ha comportato una rideterminazione della stima delle risorse già disponibili.

La convenzione già stipulata con le banche per il finanziamento delle opere della ricostruzione post-terremoto del 26 settembre 1997, prevedeva l'erogazione dell'importo massimo di £ 2.500 Mld (€ 1.291,14 Mln) .

L'importo massimo è stato stimato sia in base agli stanziamenti di fondi assegnati alla Regione dallo Stato, sia in base all'andamento dei tassi d'interesse, valutati al momento della stipula della convenzione medesima.

L'andamento dei tassi e il tipo di convenzione stipulata hanno consentito di effettuare la raccolta ad un tasso variabile aumentato dello spread di 0,25%, sensibilmente più basso rispetto ad un qualsiasi tasso fisso applicato ad una operazione di durata ventennale.

Questa scelta ha permesso di ottimizzare la raccolta ma, allo stesso tempo, non può essere conservata nel tempo, in quanto eventuali aumenti dei tassi dovrebbero essere posti a carico della Regione.

Per questi motivi, a partire dall'anno 2001, tutti i mutui saranno trasformati a tasso fisso con oneri a carico del solo bilancio dello Stato.

Ciò comporterà, a tassi costanti ora in vigore, una sensibile diminuzione del capitale raccolto.

5.3 LE RISORSE COMUNITARIE**DOCUP. MARCHE OB. 5B ANNI 1994/'99 - MISURE SPECIFICHE PER LA RICOSTRUZIONE****Piano Finanziario approvato con Decisione C(2000)3213 del 13/11/2000**

Stanziamiento Misura 1.1.7 **166.566.540 Euro** **pari a Lit. 333.133.080.000 ***

Stanziamiento Misura 3.1.4 **132.336.413 Euro** **pari a Lit. 264.672.826.000 ***

* Si fa presente che i fondi DOC.U.P. sono stati stanziati in bilancio al cambio Lit./Euro = 2.000, ma le liquidazioni avverranno al cambio Lit./Euro = 1.936,27: ciò consentirà di avere una riserva di finanziamenti come overbooking

Misura 1.1.7*(in milioni di €)*

Azione	Impegni del beneficiario finale al 31/12/2001
Patrimonio edilizio privato	54,25
Patrimonio edilizio pubblico - Infrastrutture - Dissesti	84,71
Restauro del patrimonio culturale minore	(**) 16,64
Spese sostenute in emergenza	20,43
Totale	176,04

Misura 3.1.4*(in milioni di €)*

Azione	Impegni del beneficiario finale al 31/12/2001
Patrimonio edilizio pubblico - Infrastrutture - Dissesti	84,59
Beni culturali	(**) 41,06
Progetti strumentali	6,29
Spese di emergenza	5,67
Totale	137,60

(**) Sul piano dei beni culturali sono stati assunti impegni per un importo superiore alla disponibilità iniziale al fine di compensare eventuali revoche o economie che potrebbero verificarsi nel corso di esecuzione dei lavori. Pertanto, € 5,11 Mln

(Misura 1.1.7 e 3.1.4) eccedono le risorse comunitarie a disposizione e devono al momento trovare finanziamento con risorse nazionali.

I fondi comunitari ammontanti a **€ 308.741.500,93** sono così utilizzati:

a) Interventi per la riparazione degli edifici destinati a prima abitazione e pertinenze agricole (DCD n. 121/1997)	€	54.254.950,99
b) Opere pubbliche	€	169.297.458,68
c) Beni culturali	€	52.798.310,81
d) Interventi realizzati nella fase di emergenza con i fondi a disposizione del Commissario delegato e progetti strumentali (rete sismometrica, microzonazione sismica e di dettaglio, cartografia)	€	32.390.263,99
Totale	€	308.741.500,93

INTERVENTI	Importi in milioni di euro
• Interventi per la riparazione degli edifici destinati a prima abitazione e pertinenze agricole (DCD n. 121/1997)	54,25
• Opere pubbliche	169,30
• Beni culturali	52,80
• Interventi realizzati nella fase di emergenza con i fondi a disposizione del Commissario delegato e Progetti strumentali (rete sismometrica, microzonazione sismica, cartografia)	32,39
TOTALE	308,74

Tabella 7 - Programma finanziario: impiego delle risorse comunitarie

5.4 COPERTURA FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI E ANDAMENTO DELLA SPESA

Si riportano di seguito le tabelle relative a:

- finanziamento complessivo degli interventi ("tab. C"),
- programmazione finanziaria delle risorse provenienti dai mutui ("tab. D"),
- previsione di impiego delle risorse fra il 1998 ed il 2003 ("tab. E").

Tutti i dati sono espressi in milioni di euro

Tipologia di intervento	MUTUI	FONDI C.D.	FONDI U.E.	FONDI E.R.P.	TOTALE
Edifici con danni medio lievi (D.C.D. n. 121/97)	109,30	31,15	54,25	-	194,70
Immobili distrutti o gravemente danneggiati (art. 4 L.61/98)	778,70	-	-	-	778,70
Interventi Unitari - Opere di urbanizzazione - Interventi risanamento dissesti	456,01	-	-	-	456,01
Piano opere pubbliche	278,17	-	169,30	-	447,47
Piano beni culturali	167,93	-	52,80	-	220,73
Altri interventi	173,97	-	-	-	173,97
Altri interventi finanziati con i fondi U.E.	-	-	32,39	-	32,39
Anticipazione spese di progettazione	7,75	-	-	-	7,75
Piano Edilizia Residenziale Pubblica	-	-	-	73,60	73,60
TOTALE	1.971,83	31,15	308,74	73,60	2.385,32

Tabella 8 - Programma finanziario: finanziamento complessivo degli interventi "tab. C"

TIPOLOGIA DI INTERVENTO	PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA DEGLI INTERVENTI					TOTALE
	1998/1999	2000	2001	2002	2003	
Edifici con danni medio lievi (D.C.D. n. 121/97) (1) (2)	100,29	47,36	17,94	-2,04	-54,25	109,30
Immobili distrutti o gravemente danneggiati (art. 4 L.61/98)	18,33	70,03	156,21	411,79	122,33	778,70
Interventi Unitari - Opere di urbanizzazione - Interventi risanamento dissesti	20,45	20,17	19,79	266,23	129,37	456,01
Piano opere pubbliche	37,11	108,28	81,65	42,35	8,79	278,17
Piano beni culturali	11,52	56,68	38,49	41,32	19,92	167,93
Altri interventi	36,21	25,44	26,56	56,81	28,95	173,97
Anticipazione spese di progettazione	-	-	-	7,75	-	7,75
TOTALE PER ANNO	223,21	327,97	340,64	824,21	255,11	1.971,83

(1) Ai sensi del comma 6 bis dell'art. 15 della legge n. 61/1998, come aggiunto dalla legge n. 365/2000, sono stati utilizzati i fondi provenienti dai mutui per la realizzazione degli interventi finanziati dalla UE. L'importo delle risorse finanziarie provenienti dai mutui relativi a DCD 121/97 fino al 2001 in tabella è stato aumentato di € 54,25 milioni.

(2) Per il 2002 è previsto recupero di economie

Tabella 9 - Programma finanziario: previsione di impiego delle risorse provenienti da mutui "tab. D"

Tipologia di intervento	PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA DEGLI INTERVENTI					
	1998/99	2000	2001	2002	2003	TOTALE
Edifici con danni medio lievi (D.C.D. n. 121/97)	131,44	47,36	17,94	-2,04	-	194,70
Immobili distrutti o gravemente danneggiati (art. 4 L.61/98)	18,33	70,03	156,21	411,79	122,33	778,70
Interventi Unitari - Opere di urbanizzazione - Interventi risanamento dissesti	20,45	20,17	19,79	276,56	119,04	456,01
Piano opere pubbliche	37,11	108,28	81,65	149,77	70,67	447,47
Piano beni culturali	11,52	56,68	38,49	61,97	52,06	220,73
Altri interventi	36,21	25,44	26,56	56,81	28,95	173,97
Altri interventi finanziati con i fondi U.E.	10,33	22,06	-	-	-	32,39
Anticipazione spese di progettazione	-	-	-	7,75	-	7,75
Piano Edilizia Residenziale Pubblica	73,60	-	-	-	-	73,60
TOTALE PER ANNO	338,98	350,03	340,64	962,62	393,05	2.385,32

Tabella 10 - Programma finanziario: previsione di impiego delle risorse (anni 1998/2003) "tab. E"

Le tabelle di cui al presente punto 5.4 non tengono conto delle risorse provenienti dalla "legge finanziaria 2002" in quanto il conseguente aggiornamento del programma finanziario di ripartizione previsto dall'art. 2 L. 61/98 è ancora all'esame del consiglio regionale come meglio specificato al punto 7 della relazione.

Si riporta inoltre, alla pagina successiva, una tabella con l'avanzamento della gestione finanziaria (impegni e pagamenti) al 31 dicembre 2001, confrontato con la situazione alla precedente scadenza di monitoraggio (30 giugno 2001). I dati sono espressi in milioni di lire.

XIV LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

RISORSE	Milioni di euro			
	DATI AL 30/06/2001		DATI AL 31/12/2001	
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
a) Fondi Commissario Delegato				
1 Salvaguardia incolumità pubblica	1,53	1,00	1,45	1,00
2 Piano interventi urgenti	13,04	10,15	12,56	10,46
3 Riparazione abitazioni principali (danni lievi)	31,15	31,15	31,15	31,15
4 Contributi per l'autonoma sistemazione	10,24	10,24	10,24	10,24
5 Contributi per le attività prod. Extragricole	2,90	2,34	2,89	2,34
6 Contributi per le attività prod. Agricole	0,61	0,43	0,61	0,43
7 Urbanizzazione aree insediamenti abitativi d'emergenza	7,24	7,24	8,45	8,45
8 Ripristino strade provinciali	1,95	1,86	1,95	1,86
9 Contributi alle imprese per riduzione attività	0,13	0,13	0,13	0,13
10 Permessi retribuiti ai sindaci	0,36	0,10	0,10	0,10
11 Verifica agibilità edifici: compensi ai professionisti	0,27	0,27	0,27	0,27
12 Utilizzazione personale di altre amministrazioni	0,26	0,26	0,26	0,26
13 Assunzione di personale a tempo determinato	0,73	0,73	0,73	0,73
14 Copertura assicurativa personale addetto alle verifiche	0,15	0,15	0,15	0,15
15 Spese per il Comitato Tecnico Scientifico	0,98	0,77	1,14	0,79
16 Contributi ai soggetti ospitati in comunità	0,11	0,11	0,12	0,12
17 Altre spese per il rilevamento analitico dei danni	0,23	0,23	0,23	0,23
18 Manutenzione M.A.M.	0,21	0,21	0,21	0,21
19 Spese per la compilazione schede GNDT	0,23	0,17	0,17	0,17
Subtotale	72,32	67,55	72,82	69,11
20 Rate ammortamento mutuo passivo	20,66	20,66	20,66	20,66
21 Donazioni di Enti e privati	7,42	7,23	7,45	7,26
TOTALE	100,40	95,45	100,92	97,03
INDICE DELLA CAPACITA' DI SPESA (pagamenti/ impegni)	95,1%		96,1%	
b) Legge 61/1998				
1 Programmi di recupero (art. 3)	135,25	44,13	93,92	60,41
2 Immobili privati (art. 4)	210,53	177,28	679,42	244,58
3 Immobili privati (dd.cc.dd 121/97 e 647/98)	158,11	158,11	165,60	165,60
4 Piani stralcio Edifici pubblici	83,00	83,00	148,59	101,70
5 Piani stralcio Infrastrutture	43,37	43,37	59,33	59,33
6 Piani stralcio Dissesti idrogeologici	56,61	56,61	79,00	66,00
7 Piano stralcio Beni Culturali	91,19	91,19	126,45	106,69
8 Aree attrezzate Protezione Civile	0,54	0,54	1,75	0,76
9 Beni mobili	0,14	0,14	0,57	0,35
10 Contributi autonoma sistemazione	7,06	7,06	8,60	8,59
11 Demolizioni	1,48	1,31	2,70	1,58
13 Attività produttive agricole ed extra-agricole	3,38	3,38	6,52	6,17
14 Contributi ai comuni per fascia demografica	18,86	18,86	25,72	25,72
15 Contributi ai comuni per messa in sicurezza	1,54	0,14	3,00	0,60
16 Contributi ai comuni per villaggi temporanei	3,53	3,53	3,20	3,17
17 Contributi ai comuni per canoni famiglie in M.A.M.	0,03	0,03	0,02	0,02
18 Contributi ai comuni per assistenza famiglie in M.A.M.	0,27	0,27	0,27	0,27
19 Contributi per i consorzi obbligatori PR	1,21	1,21	1,21	1,21
20 Fondo regionale di garanzia	6,43	6,43	6,95	6,95
21 Potenziamento uffici Regione e EE.LL.	27,07	27,07	29,11	29,11
22 Agevolazioni fiscali	0,01	0,01	0,01	0,01
23 Spese per indagini di micro zonazione sismica	0,60	0,60	0,60	0,60
24 Interventi erp per nuclei familiari ospitati nei mam			0,94	0,41
25 Canone di locazione alloggi erp (prefabbricati in legno)			0,04	0,04
26 Acquisizione aree insediamenti M.A.M.	0,78	0,78	0,79	0,79
27 Spese deposito beni mobili e locazione locali per servizi pubblici	1,45	1,45	1,2	1,62
28 Contributi autonoma sistemazione esercizi comm. e artig.	0,05	0,05	0,11	0,10

29	Canoni di locazione di alloggi edilizia residenziale convenzionata			0,09	0,09
30	Spese per permessi retribuiti ai Sindaci			0,25	0,01
	Subtotale	852,52	726,56	1.446,52	892,52
26	Rata ammortamento mutuo passivo	61,46	61,46	63,09	63,09
TOTALE		913,98	788,54	1.014,89	884,35
INDICE DELLA CAPACITA' DI SPESA (pagamenti/ impegni)		86,2%		87,1%	

Tabella 11 - Fondi Commissario Delegato e L. 61/98: impegni e pagamenti al 30/06/2001 e al 31/12/2001.